Sanità, Di Mare-Auteri: “No allo spostamento di Oncoematologia da Augusta a Siracusa”

Il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare, ha lanciato l’allarme circa il possibile spostamento di Oncoematologia, dal Muscatello all’ospedale di Siracusa. A difesa del reparto attivo nell’ospedale megarese si pone subito il deputato regionale Carlo Auteri. “È inaccettabile che, nel pieno della discussione sulla nuova rete ospedaliera, vengano prese decisioni unilaterali che penalizzano il territorio. Invito il manager dell’Asp a rivedere questa decisione e chiamo a raccolta i colleghi deputati e i sindaci, su tutti il mio collega Carta che è anche sindaco e il collega Gennuso, affinché si oppongano a questa ennesima penalizzazione”.
Auteri chiama tutti a supporto per sostenere quella che definisce “la battaglia contro lo smantellamento degli ospedali della zona nord della provincia di Siracusa”.

Le associazioni ambientaliste e il Patto di comunità per “riconversione, bonifiche e salute”

A conclusione della campagna nazionale “Ecogiustizia subito”, otto associazioni hanno sottoscritto ad Augusta un “Patto di

comunità” su temi ambientali. A siglarlo insieme a Legambiente ed al Comitato Stop Veleni anche Acli, Agesci, Azione Cattolica Italiana, Libera, Piano Terra – Orti Sociali.
Nel “Patto”, vengono evidenziate le criticità ambientali, sanitarie, occupazionali e sociali legate all’area industriale siracusana al Sin Priolo. Le associazioni si sono impegnate a sollecitare tutti gli Enti e le Istituzioni competenti affinché si dia rapida attuazione, ad esempio, alle bonifiche finora avanzate “con inaccettabile lentezza”. Richiesta un’accelerazione anche per la riconversione dell’intero comparto industriale, assicurando la riqualificazione dei lavoratori e il mantenimento/incremento dell’occupazione. Poi accento sull’adeguamento e potenziamento delle strutture e dei servizi di prevenzione, cura e diagnosi precoce delle patologie legate all’inquinamento ambientale.
E come prima azione concreta, le associazioni hanno chiesto al presidente della Commissione Ars Territorio e Ambiente (on. Giuseppe Carta) di convocare “una speciale seduta aperta presso una sede pubblica nell’area del SIN Priolo, con all’odg l’audizione delle associazioni firmatarie e di altri Enti e autorità” per approfondire le questioni evidenziate nel Patto di Comunità.

Furto aggravato al supermercato, identificato e denunciato un 41enne

I Carabinieri della Stazione di Ortigia hanno denunciato per furto aggravato un 41enne. L’uomo, con precedenti per reati contro il patrimonio, è stato identificato quale autore di un furto di generi alimentari commesso il 18 febbraio in danno di

un supermercato di via Elorina. Le attività tempestivamente avviate dai Carabinieri a seguito della denuncia presentata dal proprietario, hanno consentito di risalire all'identità dell'autore del furto.

Deve scontare oltre 4 anni per riciclaggio, 45enne arrestato a Lentini

I Carabinieri di Lentini hanno arrestato un 45enne, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Treviso. L'uomo, con precedenti penali per reati contro il patrimonio, è stato condannato a 4 anni e 4 mesi di reclusione e al pagamento della pena pecuniaria di 2.400 euro, oltre alla pena accessoria dell'interdizione dai Pubblici Uffici per la durata di 5 anni, per il reato di riciclaggio commesso tra agosto e settembre del 2013 a Treviso e Venezia Mestre.
L'attività investigativa, avviata nell'agosto del 2013, è inerente ad un traffico di veicoli di alta gamma che ha coinvolto, per l'esportazione verso altri paesi europei, inconsapevoli agenzie di pratiche auto del nord Italia.
L'arrestato è stato associato alla casa di reclusione di Augusta (Brucoli).

Venerdì question time in Consiglio comunale, 23 le interrogazioni presentate

Dopo la due giorni dedicata al Bilancio, venerdì 7 marzo torna in aula il Consiglio comunale di Siracusa. Seduta interamente dedicata al question time, con inizio alle 10. Le interrogazioni presentate sono 23, la maggior parte delle quali (12) sono del gruppo del Partito democratico. I consiglieri Sara Zappulla, Massimo Milazzo e Angelo Greco interrogano l'amministrazione su: affitti brevi; allagamenti nella vie Premuda e Fratelli Sollecito; visibilità della segnaletica stradale in via Roma; decoro urbano e vivibilità nel centro storico; Ortigia Sound System; progetto di social housing a Cassibile; spazi per uso terzi; centro comunale di raccolta di via Sturzo; controlli dei direttori dei lavori e dei Rup sugli appalti del Comune; parcheggio di via Mazzanti; rifiuti abbandonati lungo il perimetro dell'ex Caserma Caldieri; ex carcere borbonico.

Sono sette le interrogazioni che portano la firma di Paolo Romano e Paolo Cavallaro per il gruppo di Fratelli d'Italia: gestione dei rifiuti in Ortigia; parcheggio e servizio di navette in Ortigia; mancata apertura del centro comunale di raccolta a Cassibile; manutenzione del monumento dedicato alle Vittime del lavoro; infopoint turistici; manutenzione e gestione dei bagni pubblici; trasporto pubblico nelle zone balneari.

Tre interrogazioni sono state presentate da Francesco Vaccaro del gruppo Insieme: interventi di messa in sicurezza in due tratti di viale Santa Panagia; lavori stradali e di illuminazione pubblica in contrada Serramendola; sicurezza ambientale, viabilità e realizzazione di spazi pubblici a Tivoli.

Comiso Burti, infine, chiede all'amministrazione notizie sui

lavori contro il dissesto idrogeologico nelle zone balneari finanziati con fondi del Pnrr.

Confcommercio Siracusa, è Savi Pilade il nuovo presidente Fipe

Presieduta da Francesco Diana, si è svolta ieri l'assemblea dei soci Confcommercio Siracusa aderenti alla Federazione Italiana Pubblici Esercizi (FIPE). Eletto il nuovo presidente per il quinquennio 2025-2029: Salvatore Savi Pilade, titolare del ristorante Il Principe degli Osti.
All'unanimità è stato anche eletto il consiglio direttivo della Fipe Siracusa, composto da Giancarlo Di Mauro che con il padre Salvo gestisce il Ristorante Porta Marina; Salvatore Andrea Fiume titolare dell'omonimo bar torrefazione; Mario Fontana titolare del Caffè d'Ortigia; Pietro Ciccio titolare dell'omonimo bar di Belvedere, e Diegonicolò Savalli che opera nell'impresa di famiglia Rizzo Coffee, food and cake shop.
"Il nostro obiettivo principale – ha dichiarato Savi Pilade – è quello di confrontarci per individuare strategie condivise e risolutive per affrontare le difficoltà economiche e normative del settore. Vogliamo lavorare al fianco delle istituzioni locali per favorire l'experience dell'accoglienza, migliorando la qualità del servizio complessivo offerto e mettendo al centro la valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche siciliane".

Lo schianto sulla provinciale, la tragedia di Augusta. Stabili le condizioni del 23enne

Sono stabili le condizioni del 23enne che era alla guida dell'auto protagonista del tragico incidente avvenuto ieri sera sulla Provinciale 1. E' stato trasferito al San Marco di Catania e, seppur in un quadro clinico definito serio, non sarebbe in pericolo di vita. Ed è questa l'unica buona notizia di una giornata nerissima per Augusta.

La morte del 20enne Lorenzo, in auto insieme al fratello, ha lasciato sgomenta un'intera comunità. Il sindaco Giuseppe Di Mare ha proclamato il lutto cittadino per la giornata di domani, quando si svolgeranno i funerali in Chiesa Madre, alle 10.30. Bandiere a mezz'asta sugli edifici pubblici e saracinesche delle attività commerciali abbassate nelle strade attraversate dal corteo. Questa mattina, il primo cittadino ha incontrato i genitori dei due fratelli. Impossibile trovare parole che potessero suonare anche solo vagamente consolatorie, di fronte ad una tragedia di questa portata.

Sulla dinamica dell'incidente, sono in corso le indagini dei Carabinieri. Per cause ancora da definire, l'auto su cui viaggiavano i due fratelli si è schiantata contro un muro perimetrale, a bordo strada. Si tratterebbe di un sinistro autonomo, senza il coinvolgimento di altri mezzi. Ai primi soccorritori, l'auto è apparsa quasi irriconoscibile con ogni probabilità a causa di un impatto particolarmente violento.

La morte di Lorenzo, il dolore di Augusta: proclamato il lutto cittadino

Augusta si è svegliata sotto shock. La notizia del tragico incidente mortale avvenuto nella serata lungo la provinciale che collega la città alla frazione di Brucoli ha viaggiato in fretta di casa in casa. Nell'auto che si è schiantata contro un muro c'erano due fratelli. A perdere la vita il più giovane, vent'anni appena. Si chiamava Lorenzo.

Sui social, decine i messaggi di cordoglio di amici e familiari. Tutti increduli di fronte a quanto drammaticamente accaduto. Il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare, ha annullato gli appuntamenti previsti oggi per festeggiare l'ultimo giorno di Carnevale. "Dispiaciuti per la disgrazia che ha colpito la nostra comunità cittadina, con la tragica morte di Lorenzo, porgiamo alla sua famiglia le nostre condoglianze e la nostra vicinanza. Tutte le attività previste per oggi, vengono annullate e rinviate a una data che vi comunicheremo a breve", spiega sui social il primo cittadino megarese.

L'altro ragazzo, il fratello 22enne, è stato prima condotto al pronto soccorso del Muscatello e poi trasferito al San Marco di Catania, a causa della gravità delle sue condizioni.

Domani alle 10.30, in chiesa Madre ad Augusta, i funerali di Lorenzo.

Incidente mortale nella notte, tragedia sulla provinciale Augusta-Brucoli

Un ragazzo ha perduto la vita in seguito ad un incidente stradale autonomo. Era in auto insieme al fratello, lungo la Provinciale 1 Augusta-Brucoli quando, poco dopo le 22.30, il veicolo si è scontrato contro il muro perimetrale di un'abitazione privata.
Non sono ancora chiare le cause che hanno provocato la perdita di controllo dell'auto da parte del conducente. Il 20enne sarebbe deceduto sul colpo. L'altro fratello, di 22 anni, è stato invece trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Augusta ed in seguito trasferito al San Marco di Catania.
Traffico veicolare sospeso fino alle ore 3. Rilievi a cura della Compagnia Carabinieri di Augusta. Intervenuti 118 e Vigili del Fuoco.

Inchiesta Greenpeace, petroliere e operazioni sospette al largo del golfo di Augusta

Si chiama "Complicità italiane e rischi ecologici delle violazioni all'embargo sul petrolio" ed è l'inchiesta di Greenpeace dedicata alle presunte attività illecite della "flotta fantasma" russa, a poca distanza dalla Sicilia. In 23 pagine di reportage, l'unità investigativa dell'associazione

ambientalista ricostruisce quello che sarebbe stato il meccanismo adottato da Mosca per aggirare l'embargo europeo sul petrolio, imposto dopo l'invasione dell'Ucraina. Le operazioni sarebbero avvenute a poche centinaia di metri dalle acque territoriali italiane, come rivelato anche dalla trasmissione Report di Rai3.

Greenpeace Italia spiega di aver monitorato le attività di 52 petroliere al largo del golfo di Augusta, da gennaio a novembre 2024, "individuando 33 trasferimenti di petrolio da una nave all'altra (ship to ship transfer) in mare aperto" si legge nel report. Operazioni che sarebbero connotate anche da un certo rischio di naturale ambientale, per via di possibili contaminazioni dell'ecosistema marino.

L'organizzazione ambientalista ha anche documentato che, in violazione delle sanzioni europee, l'Italia avrebbe permesso a navi sanzionate o sanzionabili di attraccare nei porti, mentre alcune società italiane hanno prestato servizi di assistenza tecnica a navi che sarebbero parte della flotta fantasma russa.

L'inchiesta ricostruisce anche i legami tra la flotta fantasma e alcune petroliere che navigano impunite nel Mediterraneo, "talvolta con i sistemi di tracciamento spenti e che, finora, sono riuscite a sottrarsi alle sanzioni europee". Nella flotta fantasma russa, Greenpeace Italia denuncia di avere scoperto anche la presenza di navi che fino a poco tempo fa erano italiane.

Secondo diverse fonti, la Direzione distrettuale antimafia (Dda) di Catania avrebbe aperto un fascicolo sulle attività della flotta fantasma russa al largo della Sicilia. Oggi anche il vicepresidente della Camera, Sergio Costa, è intervenuto sui contenuti dell'inchiesta chiedendo al governo di intervenire subito perché "non possiamo permettere che traffici illeciti si svolgano sotto i nostri occhi, finanziando la guerra e mettendo a rischio il nostro mare".